

PRETESE MASSONICHE E REALTÀ STORICA

di

Dario Chioli

C'è un proverbio piemontese che dice *Pissa pì curt!*, cioè *Piscia più corto!*, nel senso di *Non darti tante arie!*

Ecco, è il caso di farlo presente a Giuliano Di Bernardo (ex Gran Maestro del *Grande Oriente d'Italia*, ex Gran Maestro della *Gran Loggia Regolare d'Italia*, fondatore del *Dignity Order*), quando in un video¹, con la consueta posa ieratica e dicitura lenta (alla Craxi, per chi come me per ragioni di età se lo ricorda), inizia pretendendo che l'iniziazione massonica si colleghi a quelle antiche, e finanche ai *Veda*.

Ora, è ben chiaro dagli studi storici che la massoneria moderna nasce nel 1717 senza praticamente nessuna

¹ https://youtu.be/bHbyF5F_vxg?si=9Starfa9mEnTP0MU.

continuità di natura e di scopi con quella operativa², che era confraternita di mestiere del tutto cattolica con tanto di cappellani. I segreti di questa erano quelli del mestiere, insieme a una particolare fraseologia che interpretava il lavoro muratorio come simbolo dell'autoedificazione morale e spirituale.

La cosiddetta “massoneria speculativa” invece, diretta emanazione degli inglesi che in effetti tuttora ne rivendicano una sorta di tutela, finì per essere un'arma dell'imperialismo britannico anglicano e protestante e della sua lotta politica anticattolica.

Le cosiddette “conoscenze esoteriche” e la cosiddetta “iniziazione” che la caratterizzano furono tutte importate dall'esterno, a mezzo di quei “liberi muratori”, perlopiù ricchi o nobili, che dell'arte della cazzuola non conoscevano neppure i rudimenti ma richiedevano

² La massoneria operativa per un po' resistette autonoma nelle *Antient Lodges*, salvo poi omologarsi in pratica all'altra. Sarebbe interessante se qualcuno volesse ripristinarla negli antichi intenti, sia pure adattando la simbologia all'esclusiva edificazione interiore anziché a quella dei templi. In questo caso, ovvero estromettendone i tardivi e fraudolenti aspetti gnostico-magici e ripristinandola nei valori tradizionali cristiani, penso potrebbe anche venir meno la ragione della scomunica del 1738 e successive conferme. Ma una gerarchia di alti gradi, la mistificazione rituale dell'iniziazione e la pretesa di rappresentare un insegnamento di valore maggiore rispetto a quello delle tradizioni correnti (il che implica nel caso del cristianesimo la totale incomprendimento della tradizione mistico-ascetica sia cattolica che ortodossa) rappresentano ostacoli insormontabili a una riutilizzazione tradizionale di quello che poteva essere un organismo di tutela e supporto reciproco legittimi.

onorificenze e pubblico elogio per i soldi che profondevano a mantenere in piedi le logge una volta che erano cessate le commissioni per erigere chiese e si era protestantizzata l'oligarchia britannica. I potenti ne fecero il loro club di elezione, finalizzato a tenere in piedi il sistema che li privilegiava.

Né si può dire che in blocco la massoneria speculativa abbia rappresentato il libero pensiero: i peggiori massacratori di preti e cattolici, da quelli francesi a quelli spagnoli a quelli messicani, furono massoni o contigui ai massoni, generando peraltro ovunque non già quel progresso sociale con cui taluno forse amerebbe giustificare i massacri e le persecuzioni, bensì situazioni politiche di assoluta instabilità.

I leader latinoamericani nazionalisti erano perlopiù meticci massoni, e la loro vittoria sugli spagnoli facilitò la vita all'alta borghesia locale ma corrispose a un notevole peggioramento nella vita dei poveri e degli indios.

Anche più recentemente del resto i *leader* di estrema destra del Sudamerica, facitori di *desaparecidos* e asserviti ai nordamericani, erano prevalentemente massoni (non per nulla sodali del faccendiere fascista e massone Licio Gelli, capo della Loggia P2 su nomina del Gran Maestro del GOI Lino Salvini).

I massoni italiani unirono sì l'Italia ma la condussero in una serie interminabile di guerre che costarono la

vita a milioni di italiani. Molti massoni in effetti, prima di essere messi fuori legge da Mussolini, erano nazionalisti guerrafondai e fascisti (vedi per esempio il pur valido studioso Arturo Reghini e soprattutto Raoul Vittorio Palermi³, che cercò senza successo, mentre ne era Gran Maestro, di far accettare al fascismo la Gran Loggia d'Italia).

Negli Stati Uniti furono ammessi in blocco nella massoneria tutti i principali esponenti del *Ku Klux Klan*, mentre i neri poterono infine avere un loro massone solo tramite una loggia irlandese. Da lì derivò una “massoneria nera” irregolare, quella *Prince Hall* (dal nome del primo massone nero), che fu riconosciuta più tardi dalla Loggia madre inglese⁴ mentre ancora oggi non lo è da tutte le Grandi Logge statunitensi⁵.

Bisogna anche ricordare che proprio negli Stati Uniti, lo stato più massonico di tutti (i massoni vi si contano a milioni), la segregazione razziale fu tolta solo all'epoca di Martin Luther King, e neanche del tutto, tanto che il *Ku Klux Klan* vi è ancora ammesso, nonostante i crimini di cui si è macchiato nella sua storia⁶.

³ Cfr. [https://www.treccani.it/enciclopedia/raoul-vittorio-palermi_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/raoul-vittorio-palermi_(Dizionario-Biografico)/).

⁴ Cfr. https://www.superzeko.net/doc_dariochioli_recensioni/DarioChioli-CarloPalermo_IlQuartoLivello.pdf.

⁵ Cfr. <https://thephylaxis.org/williams/recognition.php>.

⁶ Cfr. https://www.superzeko.net/doc_dariochioli_saggistica/DarioChioli-MassoneriaSegregazioneRazzialeEKuKluxKlan.pdf.

In realtà la massoneria moderna è stata la *longa manus* del potere imperiale britannico, ed ora anche di quello statunitense.

A petto poi di pochi seri studiosi che sono tali per loro disposizione naturale e non perché massoni, le logge, quando non sono infiltrate dalle mafie e dal consociativismo delle corrottele, sono pieni di gente mediocre, aspiranti papassi, collezionisti di paramenti e speranzosi di prebende e privilegi. Le ultime vicende del GOI italiano, tutte incentrate sulla gestione di un considerevole patrimonio immobiliare, lo dimostrano ampiamente.

Io ho conosciuto beninteso molti massoni che erano ottime persone, ma o non si ponevano problemi storici troppo stringenti, facendo loro comodo muoversi in un ambiente che li favoriva, o a un certo punto si sono messi “in sonno” smettendo semplicemente di frequentare la loro loggia. Forse anche essi, in realtà, non volevano abbandonare il mito iniziatico di cui si era nutrita la loro giovinezza.

L’unica iniziazione reale, se così vogliamo chiamarla, si ha pertanto quando l’anima si trasforma e spiritualizza, e questo è inseparabile da un processo di raffinazione etica e mentale.

Tutte le cerimonie introdotte dalla massoneria speculativa con i loro rituali e i loro spuri alti gradi (nella

massoneria operativa, nonché gli alti gradi, non esisteva neppure il “maestro”, se non come responsabile di cantiere, finché il cantiere durava)⁷, insieme alle loro attraenti agàpi ricche di cibo, bevande e spirito mondano, sono solo delle illusioni che vanno in cozzo con ogni sano esercizio dell’intelligenza.

21/7/2025

⁷ Cfr. https://www.superzeko.net/doc_dariochioli_saggistica/DarioChioli-ConsiderazioniSullGradoDiMaestroNellaLiberaMuratoria.pdf.